

Del matrimonio come sacramento



Fonte-Foto: Wikipedia

E' solo storia non ateismo, anche perché i luterani e altre confessioni cristiane, più rigorose, (la Grazia come caposaldo) nate dal Concilio Tridentino, non ammettono tale sacramento (escludo i Testimoni di Geova in quanto, non riconoscendo la Trinità, non sono cristiani).

Matrimonium: tale sostantivo nasce dall'unione delle parole mater (madre quale genitrice) e munus (compito, dovere) sul calco di patrimonio (pater) ove l'eredità spettava al maschio e doveva saperla ben amministrare (scilicet, eredità).

Il matrimonio come patto privato

Il matrimonio, tornando al nostro tema, era concepito fino al 1215 come un patto privato, notarile, ancora basato sul diritto romano (la donna -per gli antichi romani- era vista come funzione di partoriente, "quale mater", colei che prosegue la specie, basta guardare le statue: bacino largo e seno contenuto). Saranno gli Evangelisti a restituire dignità alla donna.

Il più delle volte il matrimonio si basava su un

contratto di famiglie potenti: i futuri sposi, spesso, non si conoscevano neppure. Sciogliere un matrimonio era economicamente deleterio: lotta tra potentati.

La Chiesa cattolica nel 1215 decise per la formula "finché Dio non vi separi" ripresa dal corpo mistico paolino della Chiesa. Ad un accorato esame filologico (ovvero scientifico) è una mutazione errata, ripresa da Paolo. Infatti i Riformati -che traducono dal greco- non trovano giustificazione in tale supposto sacramento fatto risalire dai cattolici dagli Evangelii; basta leggerli nella loro scientifica traduzione (luteranesimo di Bultmann -o demitizzazione-, K.Barth -o teologia negativa- , Paul Tillich o Dietrich Bonhoeffer -la Chiesa confessante- (morì in un lager), veramente antidogmatici e contrari al nazionalsocialismo.

Il matrimonio come "sacramentum" saprebbe ad un allievo illuminista, non di mistico bensì d'economico. In nuce, denaro e sesso sono le basi che interessano l'uomo -è solo un excursus-, ovvio che ciascuno possa pensarla come desidera, però ciò suddetto è storicamente accertato.

Autore: Prof. Enrico Marco Cipollini

Nota bene: La riproduzione di questo articolo è stata concessa a diziomondo.net previo gentile assenso del suo autore, pertanto è vietata la sua riproduzione su altri siti, in toto o in parte.